

LA "MAGIA SEXUALIS" DI RANDOLPH E "I SEGRETI DELLA MAGIA SESSUALE" DI MARCO MASSAI

Sunto tratto dall'edizione francese, curata da Maria de Naglowska, del libro Magie Sexuelle, di P. B. Randolph, Editions Robert T  lin, Paris 1931. Sull'attribuzione della paternit   di questo libro al Randolph ci sono dei dubbi. Riportiamo l'opinione dello studioso americano Joscelyn Godwin: "Io penso che Magia Sexualis    liberamente adattato dalle istruzioni manoscritte date (o vendute) da Randolph ai membri di Eulis. Ma finora nessuna copia di queste ci    nota. Io posso solo comparare il testo della Naglowska con (a) i documenti di insegnamenti circolanti all'interno della H. B. of L., specialmente "i Misteri di Eros, che furono abbondantemente adattati da Thomas H. Burgoyne e Peter Davidson sul testo di Randolph. Questi comprendono le idee base di Magie Sexuelle e i principi di Volitismo, Decretismo, e Posismo ma sono mancanti dei capitoli sulle corrispondenze Ermetiche (colori, musica, sostanze, ecc.) e le dettagliate istruzioni sulle posizioni dell'amplesso. (b) Una comparazione tra il capitolo sugli specchi magici (Magie, cap. XIX) con le sue fonti in Veggente!, parte II, di Randolph, che dimostra che l'adattamento    estremamente libero. Molte sezioni sono mancanti, alcune cose sono state aggiunte. Ci   pu   spiegarsi col fatto che Randolph scrisse una versione diversa nei suoi manoscritti da quella che ha stampato nei suoi libri. Ma non penso che questa    la ragione, perch   lo stile di tutto il complesso di Magia Sexualis (immaginando l'inglese dietro al testo francese) non rassomiglia alla fine a quello di Randolph. Io penso perci   che questo    stato liberamente arrangiato dalla Naglowska e che finch   non si scoprir   il manoscritto della Eulis non si potr   dire quali particolari sono stati da lei manipolati. Quindi concordo con Gordon Melton che MS "non    stato scritto da Randolph", ma ritengo che sia rigorosamente basato sui suoi scritti.

(lettera di I. Godwin a Peter R. K  nig del 13/10/94. Sta in P. K  nig: Ein Leben f  r die Rose. A.R. W., M  nchen, 1995). L'americano Robert North

ritiene invece che le discrepanze notate sul testo francese siano dovute al fatto che MS fu scritto in francese dallo stesso Randolph!

"...così noi possiamo attrarre verso di noi la forma desiderata col creare il *negativo* per far verificare il suo contrario, il positivo (...) mentre il fallo dell'uomo è polarizzato positivamente e la vagina della donna negativamente, la testa dell'uomo, l'organo delle sue proiezioni mentali, è al contrario negativo e magnetico in rapporto alla testa della donna, che è positiva ed elettrica".

[In pratica, l'autore intende affermare che se si *visualizza* un qualcosa e lo si tiene ben fisso agli occhi della mente, questo si determina a livello *astrale*, generando così la *causa* del suo verificarsi nel mondo materiale. L'inversa polarità tra uomo e donna lascia intendere che dev'essere quest'ultima a *visualizzare* l'obiettivo mentre l'uomo resta attivo sul piano fisico.]

- 1) La *corrente* mentale, per tutto il climax fino al momento dell'orgasmo scorre in pari misura nell'uomo e nella donna.
- 2) In condizioni prestabilite, si può dirigere la corrente mentale per influenzare le leggi della manifestazione materiale a distanza.
- 3) Grazie *all'induzione* nel campo materiale, l'operatore può creare le cause degli effetti desiderati.
- 4) I pensieri, le idee, i caratteri e le nascite umane lasciano la loro *impronta*, durante il coito, nella dimensione astrale.

"...Cinque o sei mesi dopo, se si è metodicamente esercitato ogni giorno, lo studente avrà acquisito la capacità di creare, stando seduto con calma di fronte ad una superficie bianca, una forma mentale rivestita di un corpo astrale adeguato..."

[Randolph prospetta una serie di "esercizi" di visualizzazione. Senza volerli mettere in discussione, la possibilità quasi automatica della "risorgenza atavistica" di cui ha trattato A. O. Spare, ci pare un sistema più immediato e sicuro, per quanto più pericoloso...]

"...il *posismo*, cioè la realizzazione dello stato ricettivo di chi emette un pensiero, mediante ben precise posture del corpo (...) unitamente ad un'adonea attitudine mentale ed emotiva

[queste specie di *asanas* occidentali vanno intese anche come posizioni rituali nell'accoppiamento magico. Esse hanno la virtù di amplificare la forza *proiettiva* della mente.]

può essere efficace anche la sola *preghiera* di uno dei due, perchè se la donna è presa dall'orgasmo, il potere creativo è lo stesso. (...) bisogna anche che il momento dell'emanazione femminile coincida col momento dell'eiaculazione maschile; solo in questo modo l'atto è davvero magico!!.

[L'Autore intende dire che è sufficiente che uno solo dei due "proietti" il desiderio perchè questo si realizzi ma, sempre a questo fine, è comunque necessario che l'orgasmo sia quasi simultaneo. Quest'ultima è un'affermazione da prendere con le molle, in quanto eliminerebbe altre possibilità sesso-magiche, come l'autoerotismo, i rapporti sodomitici o omosessuali, che sono attestati da secoli in molte culture tradizionali. Lo studioso americano Robert North ha messo in luce il fatto che alcune affermazioni "dottrinali" di Randolph sono state causate da profondi traumi di natura emotiva che avevano coinvolto la sua vita personale (tradimento da parte della moglie ecc.- R. North: introduzione a P.B. Randolph: *SEXUAL MAGIC*. Magickal Child Publishing, New York, 1988.)

"Se un'uomo desidera ardentemente una forza o un potere nel suo essere e tende a questo desiderio dal momento in cui penetra la donna fino a quello in cui si ritira da essa, tale desiderio è necessariamente conseguito".

[La prosa di Randolph non va intesa in senso maschilista, ma in senso retorico. Infatti più avanti egli scrive: "*I disegni schematici, qui riprodotti, rappresentano l'uomo come protagonista attivo; ma può anche essere altrimenti, perchè non è detto che la donna non abbia il potere di assumere l'iniziativa nelle operazioni magiche*"]

"I disegni seguenti mostrano schematicamente le cinque principali posizioni che la coppia può assumere nel corso dell'operazione di magia sessuale per la *preghiera d'amore*. Queste cinque posizioni, che stimolano la *corrente* mentale, promuovono rispettivamente i seguenti effetti

[per le illustrazioni vedi il volume *Magia Sexualis*, ed. Mediterranee]

- 1) perfeziona i sensi e le capacità di comprensione degli operatori quando hanno in comune lo stesso scopo.
- 2) favorisce la proiezione di influenza su una o più persone o per la proiezione su dimensioni superiori. E' inoltre adatta per caricare una *fattura*, per creare una larva e per tutte quelle altre operazioni dirette contro qualcuno.
- 3) produce gli stessi effetti della precedente ma anche per disporre e canalizzare la forza dell'ambiente esterno.
- 4) è efficace per sintonizzare l'uomo e la donna che si consacrano alla magia dell'amore, come due strumenti che suonano la stessa musica. Armonizza le differenze che separano le loro rispettive nature e polarizza il loro *feeling*.
- 5) permette all'uomo di influenzare la donna senza che lei lo sappia. Tuttavia, se i due operatori sono d'accordo, serve a proiettare una vigorosa influenza nell'ambiente esterno. Queste cinque posizioni sono state ideate per conformarsi alla legge del campo irraggiante dell'aura umana.

[La teoria delle posizioni dell'amplesso è nota anche in altre scuole, come nella tedesca *Fraternitas Saturni*. In Italia lo studioso Marco Massai (*I Segreti della Magia Sexualis*) ha dato la sua interpretazione di queste posizioni. E' comunque una questione d'intuizione personale.]

"...accentuate il vostro desiderio fino al momento dell'eiaculazione e pensate energicamente ad esso prima, durante e dopo l'atto.

[il fatto di pensare per qualche tempo ancora all'oggetto del desiderio dopo l'orgasmo è in relazione con la fisiologia occulta della donna, la quale *vibra* forse in maniera più intensa proprio con la detumescenza maschile.

A. O. Spare, trattando della masturbazione, raccomanda invece di dimenticare lo scopo del rituale subito dopo l'orgasmo.]

"Le idee generali che abbiamo qui esposto possono essere verificate da chiunque sia dotato di un po di coraggio e volontà di riuscire nello scopo".

Nel 1991 apparvero due libretti dal titolo "I segreti della Magia Sexualis"; il primo di 30 pagine e corredato con alcune interessanti illustrazioni; il secondo, di 52 pagine ed evidente rielaborazione del primo, portava l'indicazione dell'autore, Marco Massai, Gran Maestro del Gruppo Lilith.

Ecco l'elenco dei capitoli, rispettivamente del 1° e del 2° libretto:

I) introduzione / Parte magica / pratiche di magia sessuale individuale (masturbatoria) per l'uomo / pratiche di magia sessuale (masturbatoria) per la donna / pratiche di magia sessuale di coppia / incorporazione del nume nelle pratiche di magia sessuale proiettiva / legamento supremo d'amore tramite la magia sessuale / realizzazione dell'electrum magicum tramite la magia sessuale / della conoscenza con il proprio santo angelo custode / della composizione del filtro di morte / rituale evocatorio della potenza Lilith nella sua forza-azione strettamente sessuale / dello sdoppiamento astrale mediante la magia sessuale / delle nozze segrete dell'uomo con gli spiriti elementari / pentacoli di magia sexualis / quadrati magici di magia sexualis / caratteri di geni planetari / posizioni magico-sessuali legate alle sfere planetarie / la via alchemico sessuale dei tarocchi *I astrologia occulta sexualis*.

II) la forza unica / pratica di magia sessuale individuale (masturbatoria) per l'uomo / pratica di magia sessuale (masturbatoria) per la donna / pratiche di magia sessuale di coppia / della comunione segreta dell'uomo con gli spiriti / l'autoiniziazione / l'evoluzione orizzontale / le fatture / le fatture a morte / le ombre animali / le catene magnetiche / sviluppo della chiaroveggenza / dell'attrazione del denaro / metodo della lussuria magica / del separando demoniaco / la pratica del selbstmord / della trasmutazione di uno spirito elementare in genio. - Terminano il libretto

un'appendice sull'uso dei quadrati magici e un riepilogo aforismatico sulla magia sessuale.

Nell'introduzione del 1°, si manifesta chiaramente un enunciato che potremmo definire "crowleyano": ognuno di noi è una STELLA incarnata il cui vero scopo dev'essere quello di tendere a scoprire la propria VERA VOLONTA'. *"Volontà che è estremamente personale e non assoggettabile a religioni o dottrine di comodo. L'individuo che riesce a scoprirla agisca, e non abbia timore di mettersi in contrasto con morali od etiche comuni, il suo unico scopo sia essere fedele a se stesso. (...) Chi ha trovato la sua VERA VOLONTA' prosegua quindi per la sua strada"*

La magia sessuale è la strada che permette di ricercare e conseguire la VERA VOLONTA', oltre a tutta una serie di realizzazioni, così come indicate dai titoli dei capitoli. Il mezzo assolutamente preliminare alle pratiche sessuali è che *"il praticante deve aver prima padroneggiato la tecnica di visualizzazione delle immagini"*, pena la disfatta completa dei suoi tentativi. Una volta sicuri della propria capacità visualizzatoria, si è pronti per accedere alla conoscenza teorica di uno dei segreti della magia sessuale: se io visualizzo una mia volontà, e, nel momento eiaculatorio, tengo ben ferma nella mente la sua rappresentazione fantasmatica, ne consegue che, in virtù di una chimica occulta (alchimia), questa volontà viene a nascere nell'astrale. Date poi le condizioni propizie, essa in seguito 'precipita' nella dimensione materiale e, in virtù delle leggi dell'elettromagnetismo, agisce, realizzando così se stessa.

Questo enunciato, così scarno e sintetico nella sua apparenza ma erede di profonde speculazioni misteriosofiche, così come è esposto dal Massai, non può che essere di derivazione e scuola "kremmerziana". Aleister Crowley nei propri scritti non ha mai dato il sentore di conoscere le implicazioni teoriche che supportano questo enunciato. Anzi, la sua conoscenza puramente pragmatica del segreto è il motivo dell'uso prevalentemente "cacomagico" che egli ha fatto del sesso, così come hanno fatto praticamente tutti i suoi seguaci più o meno diretti, compresa la tedesca Fraternitas Saturni. Ci sembra, invece, che il Massai sia istruito anche teoricamente sugli usi e le possibilità trascendenti della

magia sessuale che, forse più adeguatamente, si potrebbe definire come una *theurgia sexualis*.

Massai si diffonde poi sulle modalità di attuazione dell'enunciato segreto sessuale; queste sono due: masturbazione e coito. Volendo essere più espliciti dello stesso Massai potremmo dire che quello che conta è l'attimo eiaculatorio, per cui non avrebbe importanza alcuna che esso sia ottenuto anche con mezzi del tutto inusuali, quali i rapporti omosessuali, quelli con animali o cadaveri... fermo restando che quello che si può ottenere da un "congressus cum cadavere" non è quanto di meglio può offrire la scala evolutiva degli esseri! Massai ha avuto l'accortezza di precisare sempre che l'acme magico sta nell'attimo eiaculatorio e non nell'orgasmo. Con ciò si intende dire che tutti possono avere un orgasmo ma solo il maschio eiacula, cioè solo il maschio è in grado di PROIETTARE IN ASTRALE la volontà. Qui entra in questione il discorso della chimica occulta kremmerziana (alchimia) la quale afferma che solo lo sperma ha capacità recettoria e impressionabile, come una pellicola fotografica, di contenere la volontà ideata dal cervello e ad esso trasmessagli lungo l'asse cerebro-spinale. L'orgasmo della donna, non potendo essere di natura spermatica, può solo fungere da cassa di risonanza e da buon conduttore della volizione maschile. Essa dunque non avrebbe la possibilità di creare ma solo quella di vitalizzare. Ciò in realtà non cambia le cose di molto, dal punto di vista della finalità, poichè la donna è in grado di agire lo stesso in forma magico-sessuale, purchè riesca ad indurre una sua volontà in un maschio con cui sta coendo. Anzi, a dire il vero, lo stesso Kremmerz mette in guardia il discepolo dal cimentarsi in pratiche sessuali che non siano autoerotiche.

Il nostro autore presenta poi al lettore una serie di applicazioni che conseguono alle pratiche sessuali, tra cui la vitalizzazione di pantacoli e talismani, l'auto-ossessione, la necromanzia ed una che potremmo definire "curiosa": si sceglie da una rivista la foto di una donna con cui vorremmo avere un amplesso; ci si masturba visualizzando potentemente il desiderio nell'attimo eiaculatorio e si deposita lo sperma sulla foto lasciando asciugare al buio. Si applica la foto così trattata sulla fronte con una fascia da tennista al momento di coricarsi; nel sonno *"invariabilmente*

avrete un sogno molto vivido conforme all'immagine astrale impressa eiaculando; questa è una prova..” e l'autore aggiunge che si può fare l'esperimento anche per conto terzi a loro insaputa, dicendogli di applicarsi una certa foto sulla fronte!

Il secondo segreto sessuale, vaghissimamente spiegato dal Massai, è quello della necessità dell'ingestione del seme maschile in riferimento a pratiche di natura non più magica ma teurgica. Egli, nel 2° libretto, spiega che *“il quotidiano assorbimento dell'Essenza provoca, in un periodo più o meno lungo, la TRANSUSTANZIAZIONE del nostro corpo astrale e cioè esso si modifica per un processo di chimica occulta fondendosi con l'Essere Astrale che, giorno dopo giorno, abbiamo cresciuto in noi.*

La più completa spiegazione teorica di questa chimica occulta si trova enunciata nei manoscritti segreti del Kremmerz. Tuttavia il Massai, se è prodigo di spiegazioni per quanto concerne le applicazioni materiali della magia sessuale, lo è meno per quanto riguarda quella parte che mette in contatto l'iniziato con entità disincarnate o non umane. Al punto che questo contatto, quando avviene, è totalmente passivo da parte dell'uomo, tanto che è fortissimo il rischio di restare in balia di qualsiasi entità. Per Massai la cosa pare priva di importanza, mentre si tratta di un punto fondamentale, se si ha a cuore la propria integrità psico-corporea. In realtà Massai scrive che l'eventuale “Comunione” dell'uomo con entità anche negative (demoniche, qliphotiche) non può essere giudicata moralmente, poichè la morale non esiste da un punto di vista oggettivo, trattandosi di un'esperienza necessaria, perchè compresente nel karma dell'individuo e *“in quanto rappresenta un'esperienza che la sua Scintilla Spirituale deve avere per compiere la propria Grande Opera (unione col Sè Divino)”.*

Ammettendo la relatività di ogni morale, non ci troviamo però concordi con questo assunto. Sarebbe come dire che se un tale volesse comprarsi uno splendido attico in cima a un grattacielo, dovrebbe necessariamente alloggiare, per un certo periodo, nelle cantine, nei piani bassi e in quelli intermedi e solo infine sulla vetta. L'iniziato non entra, a nostro avviso, in comunione con nessuna entità ma con tutte deve riuscire ad imporre la sua

superiore natura quadripolare. Solo a queste condizioni può essere valido il riferimento indiretto del Massai al detto della Tavola di Smeraldo: "ciò che è in basso è come ciò che è in alto" e viceversa.

Il nostro autore sembra comunque aver scelta una direzione precisa nel campo della doppia possibilità che l'esoterismo offrirebbe all'iniziato: Massai la chiama "*l'evoluzione orizzontale*". Egli scrive che l'uomo, fintanto che non ha depurato il suo karma è costretto a reincarnarsi numerose volte. Ad ogni incarnazione però, la qualità delle sue condizioni d'esistenza è sempre più piacevole e favorevole, fino al momento in cui l'individuo si svincola per sempre dal mondo della materia per vivere in una dimensione spirituale.

Di passata, diciamo che non riusciamo a comprendere questa meccanicità di incarnazioni vieppiù favorevoli. Ci pare più verosimile, semmai, un continuo saliscendi tra incarnazioni fortunate o sfortunate. Tuttavia Massai si domanda: "*Ma se l'individuo potesse trovare in buona misura in questo mondo la via perpetua della felicità, non procrastinerebbe il più possibile l'abbandono delle delizie della carne? Non vorrebbe avere un'evoluzione nella MATERIA anziché nello SPIRITO, e a ogni sua nuova e voluta incarnazione, scegliersi le circostanze in cui nascere (famiglia, condizioni economiche, aspetto fisico ecc.)? Ciò è possibile ed è stato fatto da molte persone, che hanno preferito REGNARE sulle delizie di questa terra anziché affrontare una nuova dimensione spirituale (non osiamo dire l'ignoto)*".

"Chi sceglie un'evoluzione orizzontale deve allearsi con lo 'spirito' della MATERIA, vivendo il più possibile in modo epicureo, badando solo ai godimenti materiali di ogni tipo; questo fa entrare in comunione con la REGINA di questo mondo ed i suoi infiniti spiriti, e modella esternamente il corpo astrale dell'individuo".

Ci pare il caso di precisare che per "reincarnazione" nella magia kremmerziana si intende "trasmigrazione" (anche da vivi), che è una cosa molto diversa e particolare. Dopo aver detto che per conseguire questo risultato occorre procedere ad una precisa pratica spermofagica, Massai

offre, a riguardo dell'effetto, qualche spiegazione di chimica occulta: *"Le mensili imbibizioni [cioè la spermofagia] modellano il Corpo Astrale affinché si fissi nel tipo stabilito dall'operatore, rendendolo talmente compatto che dopo la morte non si disgrega per liberare la Scintilla Divina (il Sé superiore), ma la imprigiona in sé, attendendo che nel mondo si creino le condizioni adatte (quelle richieste dall'individuo nella vita precedente) per una nuova discesa nella materia"*.

L'autore continua spiegando che ad un certo punto della nuova incarnazione, subentra un'illuminazione della coscienza, un 'risveglio', che lo ricollega alle passate incarnazioni. Non basta; dopo alcune incarnazioni volontarie, l'iniziato *"arriverà addirittura a mantenere un livello di coscienza fra una morte ed una nascita, perchè si sarà formato un corpo astrale talmente coagulato che conserverà come impressioni auto-coscienti il ricordo dell'Essere Antico"*.

Quanto sopra esposto è la cosiddetta dottrina dell'Avatar, presente nell'opera manoscritta del Kremmerz, già enunciata sibillinamente da Cagliostro, e non esente da risvolti particolarmente inquietanti, come scrisse alla fine degli anni '80 il curatore dell'edizione stampata di quei manoscritti, il milanese Paolo Fogagnolo:

"Leggendo questo testo si può avere l'impressione che l'opera e la rituarìa di Kremmerz siano indirizzate alla luce e all'aiuto di chi soffre, mediante l'uso terapeutico dei sigilli, dei salmi e dei carmi (...) purtroppo la realtà è ben diversa (...) l'operatività di Kremmerz non tende ad una evoluzione verticale trascendente, nè termina con la soluzione del corpo fisico e con la successiva coagulazione del corpo glorioso cristico o di luce, ma tende invece ad una evoluzione orizzontale, ossia ad una continua reincarnazione del corpo lunare, completamente cristallizzato e reso immortale, per scopi che il Kremmerz nel suo 'Corpus' definisce 'avatarici' (...) Kremmerz dice nella 'Sofia' (paragrafo 95):- questa magia avatarica... consiste in una chimica misteriosa per la quale in un corpo vivente ed intelligente si stacca l'anima e si immette definitivamente o temporaneamente in un altro corpo da cui precedentemente si sia allontanata l'anima, (uccisa), o il far cambiare l'anima di un corpo vivo con quella di un genio o di un eroe o

nume. - Dopo questa breve esposizione delle nef ande pratiche kremmerziane, crediamo sia chiaro perchè si è deciso di pubblicare il tutto. Vogliamo impedire che persone in buona fede praticino ulteriormente ... e si facciano impossessare tramite la sigillazione ed il 'patto di sangue' legati alla pratica centrale della spermofagia. La vera alchimia è ben altra. (...) Non può esistere che il più profondo disprezzo verso individui che cercano di far incarnare i servi degli angeli caduti, o, per essere più chiari, le più oscure forze delle tenebre, siano esse egizie, caldee, atlantidee deviate che in realtà sono i loro numi, eroi e geni disincarnati".

E' tutto da vedere se il Kremmerz effettivamente era animato da così sinistri proponimenti o se, invece, la natura stessa di queste pratiche magiche non comporti, di per sè, la doppia possibilità di agire sia in senso "buono" o "cattivo". Paolo Fogagnolo ci ha riferito a riguardo di avere nel frattempo cambiato opinione e di non ritenere più il Kremmerz il prototipo del cacomago.

Massai si sofferma su alcune pratiche sesso-magiche: nel 1° libretto fornisce le istruzioni per confezionare un "filtro di morte", a base di sperma, sangue mestruale e sigilli demoniaci. Bisogna immergere per qualche tempo l'oggetto nel liquido che la vittima andrà a bere. *"Questo veleno non rintracciabile chimicamente, esplica la sua potenza a livello astrale e provoca la morte della vittima in circa un mese"*.

Ciò che ci pare problematico, lasciando il giudizio sulla cosiddetta "magia nera" all'insulsa logorrea dei seguaci della New Age, è il fatto che tutte le indicazioni circa la "Comunione" con entità o col proprio Santo Angelo Guardiano di crowleyana memoria, comportano l'utilizzo di un carattere magico (un pentagrama con la punta in alto) spaccato a metà, come da illustrazione, disegnato in verde. Ora, proprio Kremmerz, al paragrafo 53 della Sofia, scrive che *"tutte le linee spezzate in questo segno stellare sono segni demoniaci, cioè segni di disordine o di perturbazione astrale...l'uomo non è degno di tal nome se non nel suo completo equilibrio, cioè nella completa manifestazione stellare anche nel campo della visione astrale o oscura"*

C'è una indubbia coerenza nel tentativo di Massai di collegarsi con entità della sfera "qliphotica". Infatti ritiene che al fine di conoscere lo scopo della nostra esistenza, bisogna infrangere le barriere dell'inconscio, ove risiede il nostro vero Sé o Angelo Guardiano. Questo carattere spezzato è dunque per Massai ciò che permette di portare a livello della coscienza, "in bene o in male, a seconda del karma di ognuno", tutto ciò che vive sotto la crosta della nostra coscienza.

Si potrebbe continuare a commentare i diversi capitoli che compongono i due libretti, rivelando così particolari interessanti che gettano molta luce su tante teorie magiche ma, in tal modo, andremmo a scrivere noi stessi un libretto equivalente, per consistenza, a quello del Massai. Come considerazione finale ci sembra invece il caso di porci la domanda: quali sono le fonti di Marco Massai?

Esaminando analiticamente i due libretti non si può negare che le cognizioni di carattere kremmerziano siano preponderanti. Tuttavia ci sono dei contenuti che sembrano essere stati tratti da altri ambienti, anche non italiani. Ci riferiamo alle posizioni sessuali planetarie dell'accoppiamento, che ci ricordano un curioso documento della tedesca Fraternitas Saturni: *Die astrologischen Aspekt-zeichen als Geheim Symbolik für Coitus Stellungen*, reso noto dallo studioso britannico Francis King.

Un altro esempio di probabile apporto non kremmerziano è il capitolo che si riferisce alle "ombre animali". Conoscendo il valore di una data forma animale, si può farla agire per soddisfare un nostro scopo personale. Volendo, per esempio, indurre una grave malattia in un nemico, si disegna un topo nell'atto di procurargli delle gravi ferite, si 'fotografa' mentalmente il disegno e si eiacula sopra gridando la parola "IA". Poi si cerca di porre il disegno a contatto con la vittima.

Nel suo libro *Le Cristal Magique*, il noto esoterista Robert Ambelain scriveva che "le forme animali grazie a cui percepiamo gli esseri del mondo invisibile più vicino a noi, sono immagini utilizzate dal nostro

subconscio per farci capire davanti a quali forze ci troviamo. Siamo noi, in effetti, che le costituiamo e modelliamo, traducendo in tal modo ciò che la nostra Coscienza superiore ha già, da se stessa, chiaramente percepito".

Da Ambelain commentatore di Abramelin pare anche che derivino i suoi quadrati magici

Alcune parole su quella che Massai definisce la pratica del *Selbstmord*. E' l'unico capitolo dove ci pare che l'autore usi di proposito uno stile involuto, quasi che volesse farsi capire da quei pochi che già sanno. In effetti si tratta della magia dell'Avatar, che consiste nell'uccidere un'anima^{1[1][1]} e nel prenderne il posto. Solo che qui si adopera la parola germanica *Selbstmord* (suicidio). Noi stessi abbiamo udito, in ambiente kremmerziano, parlare della possibilità, da parte di un adepto, di "staccare la spina" prima del termine naturale della propria vita fisica. Ciò, evidentemente, allo scopo di padroneggiare con tutta la lucidità necessaria l'importante momento del trapasso ma anche per "trasmigrare" in piena coscienza nel corpo di un/a giovane discepolo/a, appositamente e inconsapevolmente addestrato/a...

Ci sentiamo di esprimere un giudizio nettamente favorevole verso il lavoro di Massai. E' stato sicuramente il primo in Italia e all'estero, a dire senza infingimenti la verità sulla magia sessuale. Egli ha fatto comprendere all'uomo e alla donna che essi sono STELLE, e che lo scopo della loro vita deve essere quello di scoprire la VERA VOLONTA', anche se per fare ciò dovesse passare attraverso modalità problematiche ed inquietanti.

Sempre da documenti originali riportiamo adesso un interessante capitolo inserito nel lavoro del Massai:

LA CHIAVE DELLE CHIAVI DELLA MAGIA SESSUALE

1) Ogni pensiero è un'Intelligenza attiva. Quest'Intelligenza è di intensità proporzionale all'azione cerebrale che l'ha generata. Se l'operatore riesce

^{1[1][1]} Per uccisione di anime, generalmente, si intenderebbe l'anima animale e vegetale, e non il più alto principio spirituale dell'uomo.

a comandarla, essa diventa un demone esecutore; altrimenti sarà una larva malefica per chi l'ha generata. Le larve si modellano nella forma che più spaventa il posseduto, facendo leva sui suoi terrori più grandi.

2) Nell'atto di magia sessuale, bisogna vibrare di quell'emozione che si intende lanciare; se quest'emozione non è presente in noi, l'atto sarà nullo o malefico (larve).

3) Il demone esecutore ha un'esistenza limitata, pertanto va nutrito costantemente per renderlo completamente sviluppato e potente. Se viene ricreata astralmente la vittima da colpire (con la bambolina 'battezzata' con lo sperma ecc.), l'onda emozionale che le inviamo raggiungerà SICURAMENTE l'obiettivo, senza colpi di ritorno. Ma se vuoi dare la morte, devi avere in te la morte. Se vuoi dare l'amore, anch'esso deve essere in te.

4) Se non sai ottenere questo, il tuo demone esecutore sarà un'invisibile semi-consistenza appena percettibile dalla vittima. Ricorda, però, che Amore e Morte sono già nel tuo profondo. Quindi il segreto consiste nel farli risalire dall'Abisso sino al tuo stato di coscienza, unirli ad essa, e formulare la tua Volontà. Richiamali con i ricordi, con la prospettiva del beneficio futuro, con il desiderio dell'azione compiuta. Ecco che le Potenze vengono a te: sono infinite, ma relative al tuo grado di Volontà.

5) Per questo non farle sfuggire: attraile nella loro pienezza, e quando le hai catturate, scagliale lontano. Ogni volontà così concepita è un demone esecutore. Ma fa che sia un vero demone! Anche l'essere più forte non può nulla contro mille invasori. Questa vittima amala di fuori, che la sua coscienza avverta il tuo amore ed il suo corpo astrale subisca il tuo odio. Così la fortezza non sarà completamente recintata e nel luogo non difeso il tuo demone potrà avere vittoria. Non accettare però offerte da questo tuo demone, poichè esse sminuiscono il potere che tu hai su di lui; ma tu donagli i tuoi frutti. Non amare, non odiare. SERVITI di questi sentimenti.

6) Non pensare due cose per volta, nè abbi due bersagli. Fa che il tuo centro sia unico e convoglia su esso tutte le tue attenzioni. Solo questa è la via diretta del Potere. Se vuoi seguire altre direzioni ti inganni.

7) Non lasciare, infine, la tua opera a metà: Tempo e Volontà sono i coefficienti, l'Azione l'espressione del Potere; affinché tu sia Uomo anche di fronte alle Stelle.

Questa è la sacrosanta verità.